



COMUNE DI OSTELLATO
Provincia di Ferrara

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149

SINDACO
MARCHI ANDREA



PREMESSA, NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il giorno 25 maggio 2014 si sono regolarmente svolte, in un unico turno, le consultazioni elettorali per il rinnovo dell'amministrazione del Comune di Ostellato, che hanno portato alla rielezione del Sindaco Andrea Marchi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12 giugno 2014 si è proceduto ad effettuare la convalida del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24 luglio 2014 sono state presentate al Consiglio comunale le linee programmatiche dell'amministrazione per il mandato 2014-2019.

L'articolo 4.bis del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149, come recentemente inserito dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha introdotto la relazione di inizio mandato, disponendo che:

*1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una **relazione di inizio mandato**, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è **sottoscritta** dal presidente della provincia o **dal sindaco** entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".*

Relazione di inizio mandato in estrema sintesi:

- Viene redatta dal Responsabile Servizio Finanziario o Segretario e sottoscritta dal Sindaco;
- Deve essere sottoscritta dal Sindaco entro 90 giorni dall'inizio del mandato, quindi entro il 23 di agosto 2014;
- Deve verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente. In base a tale relazione il Sindaco può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario, qualora ne ricorrano le condizioni;
- Mentre per la relazione di fine mandato è stato approvato uno "schema tipo" con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013, analogo schema non è stato approvato per la relazione di inizio mandato. Si ritiene, però, che dovendosi ricollegare alla relazione di fine mandato (della precedente ma anche di questa amministrazione) la relazione debba per quanto possibile ricalcarne la struttura;
- Nel rispetto della norma richiamata, la relazione deve contenere i seguenti elementi minimi:
 - Situazione finanziaria
 - Situazione patrimoniale
 - Situazione indebitamento

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2013, approvato con delibera n. 22 del 28/04/2014 e al bilancio di previsione 2014, approvato con delibera n. 49 del 24/07/2014.

Il Sindaco Marchi risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Nulla avendo previsto il legislatore per ciò che concerne l'eventuale certificazione della relazione di inizio mandato da parte del Revisore dei Conti e l'eventuale inoltro della stessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, si applicherà, per quanto compatibile la normativa prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 149/2011.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013

La popolazione definitiva del Comune di Ostellato alla data del 31.12.2013 era di abitanti 6400.

1.2 Organi politici

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA 2014/2019

		DELEGHE
MARCHI ANDREA	Sindaco	Ha riservato a sé stesso ogni altra materia non espressamente delegata
BONORA DAVIDE	Assessore	Vice Sindaco con delega "Sport ed Istruzione"
RINALDI CLAUDIA	Assessore	Assessore con delega "Edilizia residenziale pubblica, Associazionismo, Servizi sociali"
ROSSI ELENA	Assessore	Assessore Comunale con delega "Cultura, Pari opportunità, Decentramento amministrativo"
ZAPPATERRA ANDREA	Assessore	Assessore Comunale con delega "Turismo, Politiche giovanili"

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nome	
MARCHI ANDREA	Sindaco
BONORA DAVIDE	Vice Sindaco Assessore
RINALDI CLAUDIA	Assessore
ROSSI ELENA	Assessore
ZAPPATERRA ANDREA	Assessore
PAPPARELLA DUATTI ALESSIO	Consigliere
ARGENTESI PATRIZIA	Consigliere
LIBANORI LAURA	Consigliere
BOTTONI MITA	Consigliere
RICCI ANTONIO	Consigliere
LUNGHY ANDREA	Consigliere
BONI LUCA	Consigliere
CENTINEO MARCO	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario Generale: in convenzione al 50% con il Comune di Mesola.

Numero dirigenti: Il Comune di Ostellato non ha Dirigenti.

Numero posizioni organizzative: Attualmente le posizioni organizzative sono 4. (dall'01.10.2013 è stata istituita l'Unione "Valle e Delizie" di cui fa parte anche il Comune di Ostellato e da tale data due posizioni organizzative sono passate in Unione)

Numero totale personale dipendente: Il personale dipendente è alla data 31.12.2013 è di 35 unità (compreso il Segretario Generale in convenzione al 50% con il Comune di Mesola).

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000 o del predissesto ai sensi dell'art. 243 bis del TUOL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi dei successivi art. 243-ter-243 quinquies o al contributo di cui all'art. 3.bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali problematiche che hanno interessato e che continuano ad interessare questa amministrazione riguardano l'assoluta incertezza sulle risorse finanziarie (indeterminatezza della disciplina tributaria e dei trasferimenti erariali) che riducono notevolmente la capacità di programmazione finanziaria e conseguentemente anche l'azione amministrativa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:

Il Conto Consuntivo 2013 presenta un solo parametro oltre ai limiti fissati dal Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 (n. 2 relativo al volume dei residui attivi titolo I° III° superiori al 42% degli accertamenti di competenza al titolo I° e III° delle entrate correnti).

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività Normativa:

- Non è stata fatta alcuna modifica allo Statuto del Comune.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI /IMU:

Prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 si è provveduto ad approvare la manovra tariffaria 2014, con delibera del C.C. n. 42 del 15.07.2014 sono state stabilite le nuove aliquote e detrazioni dell'IMU per l'anno 2014:

ALIQUOTE ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	0,60%	0,60%	0,60%	0,40%	
Aliquota abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,60%	0,60%			%
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,67%	0,67%	0,98%	0,98%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	0,10%	0,20%	

2.1.2 TASI

Prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 si è provveduto ad approvare la manovra tariffaria 2014, con delibera del C.C. n. 26/2014 sono state stabilite le nuove aliquote e detrazioni dell'IMU per l'anno 2014:

ALIQUOTE TASI	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale					0,33%
Aliquota abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9					0,00%
Detrazione abitazione principale					Variabile a scaglioni
Altri immobili					0,00%

Nuova imposta istituita con la L. 147/2013 al primo anno di applicazione. Il gettito di questa imposta dovrà sostituire parte del mancato trasferimento statale derivante dall'esenzione IMU della prima casa.

2.1.3 Addizionale Irpef:

Prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 si è provveduto ad approvare la manovra tariffaria 2014, con delibera del C.C. n. 49/2014 è stata confermata per l'anno 2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,75 punti percentuali:

ALIQUOTE addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Per scelta politica non sono state adottate fasce di esenzione.

2.1.4 Prelievi sui rifiuti:

Prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 si è provveduto ad approvare la manovra tariffaria 2014, con delibera del C.C. n. 25/2014 sono stati approvati i listini tariffari per l'applicazione della TARI corrispettivo per l'annualità 2014:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA
Tasso di copertura	91,89%	93,20%	95,50%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€. 139,09	€. 147,48	€. 166,61	175,44	176,03

Il Comune di Ostellato per la gestione dei rifiuti si avvale della società Area S.p.a. che da molti anni gestisce il ciclo dei rifiuti per i Comuni del Basso Ferrarese. Gradatamente negli anni si è arrivati alla copertura totale del costo del servizio. La tariffa è incassata direttamente dal gestore AREA che sostiene interamente il costo del servizio.

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema dei controlli interni:

Il Comune di Ostellato ha introdotto i principi del sistema dei controlli interni nel proprio Statuto (art. 78).

Nella direzione di attuare questi principi, il Comune si è avvalso del servizio di controllo interno e del Nucleo di Valutazione, che, assumendo come punto di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione/ il Piano degli

Obiettivi e il Piano della Performance, ha garantito che le risorse venissero impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

Tale forma di controllo è stata collegata alle revisione di dettaglio contenute nel P.E.G., con riferimento agli obiettivi strategici e agli obiettivi di gestione.

Sul versante della regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del TUOEL), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del Servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti e, sulle determinazioni di impegno di spesa (art. 51 del TUOEL), il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale annuale.

In seguito all'emanazione del D.Lgs. 150/2009 (cd, Riforma Brunetta) in materia di Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la Giunta Comunale con propria delibera n. 226 del 29.12.2010, ha "ridisegnato" ed ampliato il sistema nel **Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi**, disciplinando tra l'altro il ciclo di gestione della Performance.

Nello specifico è stato definito il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale; sono stati introdotti i principi del ciclo di gestione della performance, individuando ruoli e strumenti per la programmazione e la misurazione della performance, i criteri e le modalità di valorizzazione del merito ed il sistema di premialità.

Il Nucleo di Valutazione svolge le funzioni di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché l'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Segretario Generale ha predisposto il **sistema di misurazione e valutazione della performance**, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 196 del 29.12.2011.

Con il D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012 il sistema dei controlli interni si è così articolato:



Non si applicano
ai Comuni con
popolazione ≤ a
15.000 abitanti

CONTROLO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 31.01.2013 in ottemperanza all'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 ad oggetto "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali", ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Ostellato che comprende:

- controlli di regolarità amministrativa e contabile, preventivi e successivi;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari

La vigente normativa riconosce all'Organo di revisione un ruolo ampliato rispetto al passato nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174.

L'attuale organo di revisione è:

- Suatti Rag. Alessandra, nominata con deliberazione del C.C. n. 49 del 30.07.2012

Premesso che il controllo riguarda tutte le materie elencate all'art. 239 del TUEL 267/2000, in sinergia con il Responsabile del servizio finanziario, tale controllo consisterà in particolare:

- Pareri sul bilancio, sugli strumenti di programmazione e sulle loro variazioni
- Verifica costante degli equilibri del bilancio
- Monitoraggio periodico della compatibilità dell'azione amministrativa con i vincoli del patto di stabilità interno
- Verifica compatibilità dei piani annuali di assunzione e della programmazione triennale con gli specifici vincoli in materia di personale
- Verifica del rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi incentivanti annuali
- Predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei conti - Verifica dei regolari adempimenti di natura fiscale dell'Ente

Da inizio mandato ad oggi il Revisore dei Conti oltre ad esprimere parere positivo sugli atti del Bilancio di Previsione 2014 e allegati, ha già avuto modo di esprimere il proprio parere su tutti gli atti di Consiglio che hanno riguardato la manovra finanziaria del Bilancio 2014, e sul Piano Generale di Sviluppo.

Altro ruolo di rilevante importanza nel sistema dei controlli è stato svolto dal **Responsabile Finanziario**, che in collaborazione con il **Segretario Generale**, svolge il controllo di gestione disciplinato nel Titolo III del nuovo Regolamento sui controlli interni.

3.1.1 Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile avviene secondo la specifica metodologia approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2013, che ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni.

- nella fase preventiva attraverso il rilascio dei competenti pareri di regolarità tecnica e contabile;
- nella fase successiva mediante verifiche periodiche (cadenza semestrale) operate dalla specifica unità di controllo (art. 10 regolamento) composta dal Segretario dell'ente che organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi eventualmente della collaborazione del personale dell'Ufficio Segreteria e degli incaricati di P.O.

3.1.2 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è stato recentemente ridefinito con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2013 che ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni.

Nell'ambito dei controlli interni il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

- Efficienza Organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- Efficacia Capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- Economicità Minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure

In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente

Nella struttura organizzativa dell'Ente il controllo di gestione è affidato al Segretario Comunale che organizza e dirige il controllo stesso avvalendosi del personale del Settore dei Servizi Finanziari, che utilizza strumenti di controllo prevalentemente di natura finanziaria. Da un punto di vista operativo tale controllo si conclude con il "referto sul controllo di gestione" che il Segretario Comunale trasmette ai Responsabili dei Servizi e alla Giunta Comunale. Successivamente il Responsabile Finanziario provvede alla trasmissione del "Referto" alla Corte dei Conti.

3.1.3 Il controllo sugli equilibri finanziari

La verifica sugli equilibri di bilancio è sempre stato attuato in base alle specifiche normative di riferimento già vigenti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario assicura un costante monitoraggio delle dinamiche di bilancio e dei flussi di cassa sia per verificare la sussistenza degli equilibri di bilancio che la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità).

3.1.4 Controllo strategico:

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147.ter del TUEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Pur essendo il Comune di Ostellato un Ente al di sotto dei 15.000 abitanti e quindi non obbligato ad effettuare questa tipologia di controlli, presso il Comune sono da diversi anni in atto diversi livelli di accountability che mettono a confronto gli obiettivi programmati ed i risultati conseguiti.

Attività amministrativa:

- Relazione Previsionale e Programmatica (all'inizio dell'esercizio finanziario)
- Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (verifica intermedia)
- Relazione illustrativa della Giunta al conto consuntivo (verifica finale)

Attività gestionale:

- Piano Esecutivo di Gestione annuale/PDO/Piano della Performance con il quale vengo affidati ai responsabili dei servizi obiettivi gestionali, risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi;
- Verifica intermedia in occasione della verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi;
- Relazione consuntiva da parte di ciascun responsabile dei servizi relativamente agli obiettivi raggiunti, ai fini della valutazione delle performance.

3.1.5 Valutazione delle performance:

CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto concerne il ciclo di gestione della Performance, il Comune di Ostellato considera il Piano Esecutivo di Gestione/PDO/Piano della Performance (strumenti collegati al Bilancio di previsione annuale alla relazione Previsionale e Programmatica e al Bilancio Pluriennale), gli strumenti da cui si innesca il processo di controllo di gestione che alimenta anche la valutazione delle prestazioni dei Responsabili dei Settori organizzativi (ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato) e del personale, per la parte relativa alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, fino a risalire alla performance organizzativa.

Le prestazioni delle risorse umane sono collegate agli obiettivi previsti negli strumenti di cui sopra e quindi ai target da raggiungere.

Le scelte strategiche ed i programmi previsti negli strumenti di pianificazione più generali (Programma di Mandato, Piano Generale di Sviluppo, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione annuale) trovano una traduzione in obiettivi operativi e strategici assegnati ai Responsabili dei vari Settori, insieme alle risorse umane, strumentali e finanziarie.

In questo quadro il Piano della performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di Governo e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Delibere di Giunta Comunale di approvazione del PEG:

ANNO	NUMERO	DATA
2014	76	24.07.2014

Come evidenziato al precedente punto 3.1 il Comune di Ostellato, al fine di dare attuazione alla L. 150/2009, ha approvato con la delibera G.C. n. 226 del 29.12.2010 un nuovo **Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi**, che ha disciplinato il ciclo di gestione della Performance, e con delibera G.C. n. 196 del 29.12.2011 ha approvato un nuovo **Sistema di Misurazione e valutazione della performance**, oggi applicati. Anteriormente all'approvazione di questi due strumenti Il Comune di Ostellato, approvando il proprio PEG e il PDO, ha sempre proceduto a valutazione finale dei propri Responsabile dei Settori - da parte del Nucleo di valutazione - e di tutto il resto del personale - da parte dei singoli responsabili di Settore - con apposita metodologia di valutazione approvata dalla Giunta Comunale.

3.1.6. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL:

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147. quater del TUOEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il Comune di Ostellato ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ma ciononostante vengono effettuate quelle verifiche che sono previste dalla legge e dagli statuti dei singoli organismi ai quali questo Ente partecipa in misura minoritaria, come evidenziato alla successiva **Parte V – 1 Organismi controllati**.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
3.1 Sintesi dei dati finanziari – consuntivi delle annualità 2012 e 2013, previsionali annualità 2014-2015-2016- del bilancio dell'ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 28/07/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica e il Bilancio Pluriennale 2014/2016 che evidenziano i dati sotto esposti rispetto agli ultimi due consuntivi approvati dalla precedente amministrazione:

ENTRATE (in euro)	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 BILANCIO DI PREVISIONE	2015 BILANCIO DI PREVISIONE	2016 BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE CORRENTI	5.648.807,15	6.301.728,40	5.636.000,00	5.317.400,00	4.905.000,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	288.651,92	297.828,11	160.000,00	120.000,00	120.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.937.459,07	6.599.556,51	5.796.000,00	5.437.400,00	5.025.000,00

SPESE (in euro)	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 BILANCIO DI PREVISIONE	2015 BILANCIO DI PREVISIONE	2016 BILANCIO DI PREVISIONE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.908.091,97	5.556.610,29	5.092.800,00	4.745.300,00	4.455.600,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	208.916,30	167.136,12	90.000,00	120.000,00	120.000,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	751.083,66	603.455,04	613.200,00	572.100,00	449.400,00
TOTALE	5.868.091,93	6.327.201,45	5.796.000,00	5.437.400,00	5.025.000,00

PARTITE DI GIRO (in euro)	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 BILANCIO DI PREVISIONE	2015 BILANCIO DI PREVISIONE	2016 BILANCIO DI PREVISIONE
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	506.849,91	495.621,51	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	506.849,91	495.621,51	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

3.2 Equilibrio parte corrente consuntivo 2012 e 2013, previsionale 2014/2015/2016

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I II.III di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	5.648.807,15	6.301.728,40	5.636.000,00	5.317.400,00	4.905.000,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.648.807,15	6.301.728,40	5.636.000,00	5.317.400,00	4.905.000,00
Spese titolo I (B)	4.908.091,97	5.556.610,29	5.092.800,00	4.745.300,00	4.455.600,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	751.083,66	603.455,04	613.200,00	572.100,00	449.400,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-10.368,48	141.663,07	70.000,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-10.368,48	141.663,07	70.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	288.651,92	297.828,11	160.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	288.651,92	297.828,11	160.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese titolo II (N)	208.916,30	167.136,12	90.000,00	120.000,00	120.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	79.735,62	130.691,99	70.000,00	0,00	0,00

Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)					
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti	79.735,62	130.691,99	70.000,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	288.651,92	297.828,11	0,00	0,00	0,00

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Annualità 2013 – CONSUNTIVO

Fondo iniziale di cassa	(+)	71.706,68
Riscossioni	(+)	11.726.804,56
Pagamenti	(-)	11.740.204,56
Differenza	(+)	58.306,68
Residui attivi	(+)	4.110.214,30
Residui passivi	(-)	3.867.981,59
Differenza		242.232,71
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	300.539,39

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato				3.349,63	0,00
Per spese in conto capitale	1.456,37	1.456,37	1.456,37	1.456,37	1.456,37
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	11.977,15	35.665,36	25.703,71	23.378,33	299.083,02
Totale	13.433,52	37.121,73	27.160,08	28.184,33	300.539,39

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	67.811,04	104.861,42	59.418,00	71.706,68	58.306,68
Totale residui attivi finali	4.562.823,82	4.547.374,58	4.513.809,92	3.642.908,12	4.110.214,30
Totale residui passivi finali	4.617.201,34	4.615.114,27	4.546.067,84	3.686.430,47	3.867.981,59
Risultato amministrazione di	13.433,52	37.121,73	27.160,08	28.184,33	300.539,39
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					
Spese Correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Negli anni dal 2009 al 2013 l'avanzo di amministrazione non è mai stato utilizzato.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

Si procede con l'analisi della gestione dei residui dal momento che la stessa, al pari della gestione di competenza, può essere un potenziale elemento di squilibrio.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (ultimo rendiconto anno 2013)

Di seguito si propone l'analisi dei residui distinti per anno di provenienza così come risultanti dal conto consuntivo 2013:

Residui attivi al 31-12.	2010 e Precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da consuntivo 2013
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	66.531,82	121.204,24	169.465,90	1.178.231,94	1.535.433,90
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.352,89	4.032,99	6.273,76	25.102,40	37.762,04
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	246.860,26	141.524,30	103.009,63	709.505,16	1.200.899,35
Totale	315.744,97	266.761,53	278.749,29	1.912.839,50	2.744.095,29
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	13.697,39	0,00	2.500,00	42.656,53	58.853,92
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	47.765,30	6.600,00	0,00	0,00	54.365,30
Totale	61.462,69	6.600,00	2.500,00	42.656,53	113.219,22
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	27.274,32	16.871,78	3.229,85	6.379,23	53.755,18
Totale generale	404.481,98	290.233,31	284.479,14	1.961.875,26	2.941.069,69

Residui passivi al 31-12.	2010 e Precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da consuntivo 2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	141.663,94	189.572,53	265.141,31	1.175.733,31	1.772.111,09
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	271.473,90	165.721,79	19.917,03	111.764,07	568.875,79
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	595.515,71	595.515,91
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	20.977,87	2.838,87	558,23	14.365,92	38.740,89
Totale generale	434.115,71	358.133,19	285.616,57	1.897.379,01	2.975.243,48

Residui di inizio mandato come risultanti dal Rendiconto 2013

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato								
Titolo 1 - Tributarie	1.580.174,24	985.500,40		237.471,88	1.342.702,36	357.201,96	1.178.231,94	1.535.433,90
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti	98.010,92	77.043,40		8.307,88	89.703,04	12.659,64	25.102,40	37.762,04
Titolo 3 - Extra tributarie	1.540.289,84	987.565,31		61.330,34	1.478.959,50	491.394,19	709.505,16	1.200.899,35
Parziali titoli 1+2+3	3.218.475,00	2.050.109,11		307.110,10	2.911.364,90	861.255,79	1.912.839,50	2.774.095,29
Titolo 4 - In conto capitale	198.222,36	109.908,17		72.116,80	126.105,56	16.197,39	42.656,53	58.853,92
Titolo 5 - Accensione di prestiti	147.815,14	93.449,84		0,00	147.815,14	54.365,30	0,00	54.365,30

Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	78.395,62	17.164,35		13.855,32	64.540,30	47.375,95	6.379,23	53.755,18
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	3.642.908,12	2.270.631,47		393.082,22	3.249.825,90	979.194,43	1.961.875,26	2.941.069,69

RESIDUI PASSIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Pagati</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
Primo anno del Mandato								
Titolo 1 - Spese Correnti	2.246.477,11	1.613.044,01		37.055,32	2.209.421,79	596.377,78	1.175.733,31	1.772.111,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	925.595,46	396.366,94		72.116,80	853.478,66	457.111,72	111.764,07	568.875,79
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	359.026,94	359.026,94		0,00	359.026,94	0,00	595.515,71	595.515,71
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	155.330,96	117.100,67		13.855,32	141.475,64	24.374,97	14.365,92	38.740,89
Totale titoli 1+2+3+4	3.686.430,47	2.485.538,56		123.027,44	3.563.403,03	1.077.864,47	1.897.379,01	2.975.243,48

5. Patto di Stabilità interno

Nell'annualità 2013 Il Comune di Ostellato ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno, pertanto nell'annualità 2014 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Come disposto dall'art. 31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e spese in c/capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A tal fine è stato allegato al Bilancio di Previsione 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24.07.2014, un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Trattandosi di dati previsionali in corso d'anno si procederà ad un costante monitoraggio degli stessi, per verificare l'effettivo andamento delle Entrate e delle Spese, al fine di evitare che possibili scostamenti dalle previsione possano pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto del Patto 2014.

Come risulta dalla Tabella sottostante il Comune di Ostellato non ha mai sfiorato il Patto di Stabilità, neanche nelle annualità precedenti al mandato preso in considerazione.

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

La fattispecie non sussiste

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

La fattispecie non sussiste

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	10.130.878,28	10.003.478,16	9.506.983,80	8.755.900,09	8.152.445,05
Popolazione Residente	6592	6558	6487	6482	6400
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.536,84	1.523,38	1.465,54	1.350,80	1.273,82

La tabella soprastante dimostra l'evoluzione dello stock di indebitamento del Comune di Ostellato dal 2009 al 2013.

Nel Bilancio Pluriennale 2014/2016, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24.07.2014, al momento non è previsto il ricorso ad indebitamento per le annualità 2014/2016 per cui lo stock di debito complessivo è destinato a diminuire nel corso del triennio.

6.2 Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		Euro	5.648.807,15
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	Euro	451.901,57
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	425.166,42
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	7,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	26.738,15

Incidenza degli interessi passivi sulle Entrate Correnti del triennio 2014/2016:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	366.800,00	318.700,00	245.200,00
entrate correnti	5.636.000,00	5.317.400,00	4.905.000,00
% su entrate correnti	6,51%	5,99%	5,00%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Come evidenziato al punto 6.1 attualmente nel Bilancio pluriennale 2014/2016 non è previsto il ricorso a nuovi mutui per cui la spesa per il rimborso degli interessi è destinata a diminuire nel corso del triennio.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Questa Ente ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata attraverso una operazione di Interest Rate Swap stipulata il 26.01.2006 e chiusa il 13.03.2012.

Tra il 2009 ed il 2012 i flussi finanziari **positivi** ammontano a complessivi **€ 103.407,19**

7. Conto del patrimonio (esercizio 2013)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	64.808,08	Patrimonio netto	42.371.504,89
Immobilizzazioni materiali	49.468.015,50		
Immobilizzazioni finanziarie	3.415.471,99		
Rimanenze			
Crediti	2.941.206,54		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.017.391,16
Disponibilità liquide	58.306,68	Debiti	10.558.812,74
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	55.947.808,79	TOTALE	55.947.808,79

Viene evidenziato il Patrimonio così come risulta approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.04.2014 che ha approvato il Rendiconto 2013.

Tale situazione è stata certificata dal Revisore dei Conti che ha espresso parere favorevole sulla delibera di approvazione del Rendiconto.

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2013 Ultimo Rendiconto approvato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
A)	Proventi della gestione	5.610.063,91
B)	Costi della gestione di cui:	-6.052.225,46
	quote di ammortamento d'esercizio	1.846.107,69
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	
	utili	
	interessi su capitale di dotazione	
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-39.040,74
D20)	Proventi finanziari	186,50
D21)	Oneri finanziari	-407.016,50
E)	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	
	Insussistenze del passivo	50.910,64
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	
	Oneri	
	Insussistenze dell'attivo	-320.965,42
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	-1.554,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO 2013		-1.159.641,07

Viene evidenziato il conto Economico così come risulta approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.04.2014 che ha approvato il Rendiconto 2013.

Tale situazione è stata certificata dal Revisore dei Conti che ha espresso parere favorevole sulla delibera di approvazione del Rendiconto.

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nel 2013
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

La fattispecie non sussiste.

ESECUZIONE FORZATA	Importi 2013
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

La fattispecie non sussiste.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale nel corso del 2013 (consuntivo) e nelle annualità 2014/2016 (previsionale)

	Anno 2013 Consuntivo	Anno 2014 Previsionale	Anno 2015 Previsionale	Anno 2016 Previsionale
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.571.249,19	1.561.400,00	1.559.100,00	1.559.100,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.569.611,09	1.561.400,00	1.559.100,00	1.559.100,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Spesa corrente	5.556.610,29	5.092.800,00	4.745.300,00	4.455.600,00
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,46%	26,94%	32,85%	35,00%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

I dati 2014/2016 sono estrapolati dal Bilancio di previsione 2014 e dal Bilancio Pluriennale 2014/2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24.07.2014.

8.2 Spesa del personale pro-capite

DESCRIZIONE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa personale lorda	1.606.406,17	1.604.500,00	1.603.000,00	1.600.000,00
Numero abitanti al 31 dicembre	6400	6400	6400	6400
Spesa personale* Abitanti	€. 251,00	€. 250,70	€. 250,47	€. 250,00

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

La proiezione è stata fatta tenendo fisso il numero degli abitanti del Comune di Ostellato per il triennio 14/2016.

E' evidente la lenta ma progressiva diminuzione della Spesa del personale nel corso della legislatura .

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	6592	6558	6487	6482	6400
Dipendenti	37	37	37	36	35
Rapporto	178,16	177,24	175,32	180,05	182,86

Viene evidenziato il rapporto delle cinque ultime annualità; tale rapporto negli anni futuri è destinato a diminuire per i pensionamenti di alcuni dipendenti che a normativa attuale non potranno essere tutti sostituiti con nuovo personale.

8.4 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	143.321,00	130.041,00	125.451,00	119.919,00	117.606,00

Il Comune di Ostellato ha applicato scrupolosamente il dettato dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010, per cui il fondo delle annualità 2011, 2012 e 2013 è stato costituito sulla base del fondo 2010. Inoltre il fondo negli anni ha subito le decurtazioni per il personale collocato a riposo e non rimpiazzato.

Il fondo 2014 sarà costituito in base alla normativa vigente entro l'anno.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Dall'insediamento di questa Amministrazione ad oggi il Comune di Ostellato non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Dall'insediamento di questa Amministrazione ad oggi il Comune di Ostellato non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti.

Tutte le richieste di pareri espressi dal Revisore sino ad oggi sono state favorevoli.

Parte V - 1 Organismi controllati

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 16 dicembre 2010 si è provveduto alla "Ricognizione delle partecipazioni societarie dirette del Comune di Ostellato – Autorizzazione al mantenimento delle attuali partecipazioni ai sensi dell'art. 3 comma 28 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008)". La delibera ha previsto il mantenimento delle partecipazioni dirette del Comune di Ostellato alle seguenti società:

RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE al 31/12/2009	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE
AREA S.p.a.	5.579.100,00	6,83%	381.000,00
Delta 2000 Soc. Cons. a.r.l.	120.333,94	10,67%	12.836,34
H.T.S. Soc. Cons. a.r.l.	93.000,00	3,23	3.000,00
SIPRO S.p.a.	5.540.082,30	0,47048%	26.806,35
CEV Consorzio Energia Veneto	84.000,00	0,12935	50,00
DELTA RETI S.p.a.	35.321.566,00	7,58%	2.678.000,00
C.A.D.F. S.p.a.	4.007.434,00	7,58%	303,851,00
ATO 6 Agenzia d'ambito per i servizi pubblici	0,00	1,89%	0,00
LEPIDA S.p.a.	18.394.000,00	0.01%	1.000,00
SECIF S.r.l.	37.634,00	9,30	3.500,00
STRADE S.r.l.	10.000,00	10,00%	1.000,00

Alla data attuale delle società partecipate sopra elencate si evidenzia che è stata posta in liquidazione nel 2012 la società "Parco Scientifico per le Tecnologie Agroindustriali"; mentre la società Delta Reti S.p.a., per disposizione di legge, ha effettuato nell'anno 2013 una fusione per incorporazione in CADF S.p.a.

Per le altre società è stato successivamente accertato che non sussistevano le condizioni previste dall'art. 14, comma 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010) per cui, in sinergia con tutti gli altri Comuni ed Enti partecipanti non è stata attivata alcuna azione di dismissione.

Si da atto inoltre che l'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i. è stato abrogato dall'art. 1, comma 561 della Legge 27/12/2013 n. 147, ma che in ogni caso il Comune di Ostellato ha sempre avuto una particolare attenzione per gli organismi controllati.

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Ostellato.

Li 5 - 5 AGO, 2014



IL SINDACO
(Marchi Dr. Andrea)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 6 - 6 AGO, 2014

L'organo di revisione economico finanziario

Suatti Rag. Alessandra